

L'INTERVENTO IL DIRETTORE VELIA PAPA

«Trame diverse, corpo sempre protagonista»

«SONO diverse le trame che percorrono questa 40esima edizione, anche se prevale il protagonismo del corpo in quanto portatore di una dimensione di concretezza a fronte di una realtà di cui, spesso, si perdono i tracciati di senso. Alla ricerca di un'autenticità fisica, il corpo si scompone in ogni possibile gesto e movimento, utilizzando tutti i registri espressivi disponibili, per distillare frammenti di verità in un contesto sempre più complesso ed in continua mutazione. In questa direzione il lavoro di Euripides Laskaridis è quello forse più rappresentativo con le sue figure non identificabili, mostruose e ridicole che abitano un universo al tempo stesso domestico e metafisico, banale e filosofico. Si fanno specchio del mondo i corpi acefali in Prisma



di Alessandro Sciarroni e Masbedo, si confondono con la natura, fino a scomparire, in un'installazione-spettacolo che attraversa i generi. E' la danza, oggi, lo spazio dove emergono gli esperimenti artistici più interessanti in grado di sovvertire ogni regola formale e reinventare nuove modalità di comunicazione diretta con il pubblico. Il Festival si chiude con un esperimento originale di Nassim Soleimanpour, 'Nassim', che, modificando i tradizionali ruoli dell'interprete e del drammaturgo, invita a riflettere sul tema della memoria, dell'esilio e dell'incontro con l'altro. Inteatro è da sempre un'avventura artistica, un'immersione nelle forme del contemporaneo, alla scoperta di lavori atipici, sorprendenti».

Velia Papa, Direttore Marche Teatro

